

## Mal di gola: “San Biagio proteggici tu”

**Pubblicato:** Giovedì 2 Febbraio 2017



**Anche per il 2017 si ripropone a Cittiglio la festa di San Biagio** che avrà il suo centro nella chiesa romanica dedicata al Santo Vescovo, protettore della gola (chiesa posta sulla collinetta a circa 200 mt dalla stazione e dall'ospedale, inserita nella frazione San Biagio).

**Il programma** che la parrocchia assieme al “Gruppo Amici di San Biagio” propone è quello a cui siamo oramai da anni abituati e cioè un primo momento **venerdì 3 febbraio**, con la messa alle 20.30 e seguente benedizione della gola nella chiesetta dedicata al santo; al termine, incanto dei canestri, falò, panettone e vin Brulè;

**Domenica 5 febbraio** alle ore 9,30 messa con benedizione della gola; al termine, distribuzione del pane benedetto e incanto dei canestri.

Quest'anno **il sagrato davanti alla chiesa sarà solo parzialmente agibile** perché proprio a ridosso dell'edificio sacro è aperto lo scavo archeologico che indaga sull'antico cimitero che sino al XVII secolo occupava lo spiazzo addossato alla chiesa.



**Nel maggio 2016, infatti, si è iniziato questo scavo che ha beneficiato di un finanziamento da parte della Fondazione Comunitaria per il Varesotto**, del Gruppo di San Biagio e dell'Università dell'Insubria di Varese. Lo scavo che è diretto dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia ed è eseguito dal dottor Roberto Mella Pariani, aveva lo scopo di indagare l'antico cimitero e raccogliere reperti ed informazioni circa le sepolture lì conservate e le eventuali strutture sepolte. Al termine della prima tranche di scavi – conclusasi a dicembre – già erano stati portati alla luce vari strati di sepolture risalenti sino al XIII secolo. I reperti raccolti sono stati inviati per lo studio all'università di Varese dove un'equipe di esperti guidati dal professor Armocida e dalla dottoressa Licata provvederanno a catalogarli ed analizzarli compiutamente per scoprire quante più notizie possibili sulla popolazione che viveva nell'intorno di San Biagio nei secoli passati.

**L'estremo interesse suscitato dallo scavo** compiuto nel 2016 ha suggerito alla parrocchia e all'Università varesina di richiedere un ulteriore finanziamento alla Fondazione Comunitaria per il Varesotto la quale – sensibile alle realtà storico – culturali della provincia varesina – ha concesso un secondo finanziamento di 13.000 euro che, unito a quello che anche per il 2017 l'Università e il “Gruppo Amici di San Biagio” metteranno a disposizione dei lavori (10.000 e 5.000 Euro rispettivamente), permetterà di proseguire lo scavo in un'altra porzione di sagrato. I lavori per questa seconda fase di scavo riprenderanno alla fine del prossimo mese di marzo.

«**La partecipazione alla festa di San Biagio 2017 potrà**, quindi, essere un'occasione per visionare gli scavi aperti, vedere i lavori fatti e per contribuire in maniera concreta e fattiva al proseguimento dell'indagine archeologica che si sta dimostrando di estremo interesse sia storico che scientifico», ricorda il presidente del “Gruppo Amici di S. Biagio”, l'ingegner **Antonio Cellina**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it